



## Il Tao, bussola della mistica

**S**ono passati più di quarant'anni da quando – per incrementare le magrissime entrate della Comunità di Bose che muoveva i primi passi e, al contempo, per rifornire di alcuni testi fondamentali la nostra prima biblioteca – traducevo testi di spiritualità che andavo a scovare in Francia e proponevo all'editore Gribaudi. Uno dei più interessanti – *Cammini di contemplazione* – era un saggio di Yves Raguin, un gesuita francese che aveva fondato l'Istituto Matteo Ricci a Taipei, un profondo conoscitore del buddhismo e della spiritualità orientale, cinese in particolare. È con grande gioia quindi che vedo ora apparire finalmente in italiano il suo testo maggiore, autentico ponte tra le diverse «vie della contemplazione» d'oriente e d'occidente. Il *Tao della mistica* (Pazi Editore, pp. 300 + XVI, € 18), infatti, è l'espressione più matura di un pensatore che ha dedicato l'intera sua vita alla di-

mensione contemplativa dell'esistenza, facendo dialogare tradizione cristiana e saggezza orientale, senza mai cedere né al sincretismo né al facile annessionismo.

La «via dell'immanenza», propria dell'approccio cinese, e il «cammino della trascendenza»,

tipico della tradizione occidentale, dialogano in queste pagine in una stupenda complementarietà che custodisce come costantemente sotteso il mistero dell'incarnazione di Gesù Cristo. Il corso da cui nasce questo volume è articolato in tre grandi sezioni: la prima, più didascalica, affronta con estrema chiarezza «la struttura del mondo spirituale», la seconda è un affascinante «viaggio nel mondo spiri-

tuale» che percorre le diverse «vie» che hanno caratterizzato nel corso dei millenni la saggezza orientale, mentre la parte conclusiva presenta «autori e opere spirituali» a partire dall'esperienza e dalla coscienza mistica di Cristo, alternando oriente e occidente, fino a giungere a Teresa d'Avila e Giovanni della Croce. Così nelle stupende pagine finali, che Yves Raguin definisce semplicemente «la mia esperienza», troviamo una chiave di lettura non tanto dell'intero volume, quanto piuttosto del percorso spirituale di ciascuno di noi: se «in un'esperienza mistica siamo coinvolti in tutta la nostra globalità», come cristiani siamo chiamati a «un dialogo tra Cristo, da una parte, e la nostra cultura e il nostro essere, dall'altra».

L'acuta introduzione di Maciej Bielawski e l'apparato di note e glossari rendono accessibile a chiunque questo libro attualissimo nel nostro contesto in cui la globalizzazione dei mercati viene spacciata per uniformità del pensiero e degli aneliti umani: un libro maestro per apprendere l'arte del commercio spirituale nella conoscenza e nel rispetto delle proprie e delle altrui ricchezze; una sorta di «dialogo tra amici» che travalica secoli e frontiere e coinvolge il lettore nell'affascinante prospettiva di una «spiritualità universale di tutto il genere umano».

